

Psicologi al lavoro per combattere il disagio dei giovani causato dal Covid

L'Ordine si mette a disposizione per il recupero della socialità
«Opera di convincimento per le vaccinazioni tra studenti»

Maurizio Cescon / UDINE

La socialità smarrita. Le ansie, amplificate dalla fragilità di un'età delicata, come quella dell'adolescenza. Il futuro che resta incerto, avvolto in una nebbia che non si dirada. Curare le ferite del Covid. Aiutare gli studenti a riprendere fiducia verso la vita e a riprogettare il futuro e gli impegni. Delineare scenari di convivenza con il virus, in modo da bloccare atteggiamenti disfunzionali e prevenire disturbi del comportamento e dell'alimentazione. È quanto si prefiggono di fare gli psicologi del Friuli Venezia Giulia. Che si mettono a disposizione, nel contesto del piano estate delle scuole, per alleviare il disagio dilagante. Il presidente dell'Ordine Roberto Calvani osserva: «Gli istituti hanno la possibilità di dedicare, grazie ai fondi nazionali ed europei, specifici progetti per un ponte psicologico che aiuti gli studenti ad affrontare la pandemia». «Siamo ben consapevoli delle criticità ancora presenti nella fascia adolescenziale, e non solo, dovute alla pandemia in corso, visto che in questi me-

si abbiamo operato anche nel contesto scolastico - aggiunge Calvani - ; proprio per questo chiediamo alle scuole della regione di tenere in considerazione la prosecuzione e l'attivazione anche in estate di mirati percorsi di auto-mutuo-aiuto garantiti dagli psicologi nell'ambito del piano estate».

Del resto l'isolamento a casa durante l'emergenza e la prolungata didattica a distanza hanno causato l'insorgenza di problematiche comportamentali e sintomi di regressione nel 65% di bambini di età inferiore ai 6 anni e nel 71% di quelli di età compresa fra i 6 e i 18 anni. È quanto emerge da un'indagine sull'impatto psicologico e comportamentale del lockdown nei bambini e negli adolescenti in Italia. Tra i disturbi più frequenti vi sono: l'aumento dell'irritabilità, disturbi del sonno e disturbi d'ansia. Per non parlare dei problemi alimentari, con incremento della sedentarietà e di cibi sbagliati, che hanno accresciuto sovrappeso e obesità. Quanto mai opportuno, quindi, un vero e proprio patto educativo con la comunità in regione: fra scuole e Ordine professiona-

le. Gli psicologi potrebbero intervenire infatti nella fase II del Piano che comprenderà luglio e agosto (la fase I è legata, a giugno, al potenziamento degli apprendimenti), mesi questi dedicati proprio al cosiddetto recupero della socialità. «Un recupero di questo tipo - spiega ancora il presidente degli psicologi - implica affrontare o ri-affrontare le questioni aperte, per trasformare il periodo estivo in un ponte per ricostruire una possibile normalità». In media, ogni scuola potrà ricevere circa 18 mila euro relativi alla distribuzione dei fondi del Dl sostegni e a questi finanziamenti si potrà aggiungere la tranche di 40 milioni derivanti dal fondo per l'ampliamento dell'offerta formativa e contro la **povertà educativa**. Questi fondi saranno assegnati alle istituzioni scolastiche in funzione delle tipologie di progetti da attivare, sarà possibile collaborare con il terzo settore e realizzare patti educativi di comunità: proprio quello che l'Ordine degli psicologi domanda alle scuole. Il progetto potrebbe chiamarsi "Psico-socialità oltre il



Peso:91%

Covid” con incontri da tenere anche all’aperto, in parchi pubblici o spazi come teatri, cinema, biblioteche.

Infine un tema fondamentale da affrontare sarà quello delle vaccinazioni, visto che proprio in estate si aprirà la possibilità anche per i più giovani di aderire alla proposta di copertura vaccinale, con attività quindi di

persuasione e di incentivo alla campagna in corso che potrebbe ricevere in Friuli Venezia Giulia un’accelerazione anche grazie al ruolo specifico che potranno esercitare gli psicologi chiamati a operare nel Piano estate scuola. «Con attività mirate –conclude Calvani– potremmo contribuire a far raggiun-

gere l’immunità di gregge e contrastare le fake news e le attività costanti dei movimenti no-vax». —

1 IL DISAGIO

Come aiutare gli studenti a riprendere fiducia verso la vita e a riprogettare il futuro e gli impegni. Delineare scenari di convivenza "pacifica" con il virus, in modo da bloccare atteggiamenti disfunzionali e prevenire disturbi del comportamento e dell'alimentazione



2 I DISTURBI

L'isolamento a casa durante l'emergenza da nuovo Coronavirus e la prolungata didattica a distanza hanno causato l'insorgenza di problematiche comportamentali e sintomi di regressione nel **65%** di bambini di età inferiore ai 6 anni e nel **71%** di quelli di età compresa fra i 6 e i 18 anni. Tra i disturbi più frequentemente evidenziati vi sono: l'aumento dell'irritabilità, disturbi del sonno e disturbi d'ansia. Per non parlare dei disturbi alimentari, con incremento della sedentarietà e di cibi sbagliati, che hanno accresciuto sovrappeso e obesità.



Peso:91%



3 IL PATTO EDUCATIVO

Serve un patto educativo con la comunità in Friuli Venezia Giulia: fra scuole e Ordine professionale. Gli Psicologi potrebbero intervenire infatti nella fase II del Piano che comprenderà luglio e agosto (la fase I è legata, a giugno, al potenziamento degli apprendimenti), mesi questi dedicati proprio al cosiddetto recupero della socialità



4 LA SFIDA VACCINALE

Fra le tematiche oggetto degli interventi degli esperti ci sarà inevitabilmente anche la sfida vaccinale (proprio in estate si aprirà la possibilità anche per gli adolescenti di aderire alla proposta di copertura vaccinale) con attività quindi di persuasione e di incentivo alla campagna in corso che potrebbe ricevere in Friuli Venezia Giulia un'accelerata anche grazie al ruolo specifico che potranno esercitare gli psicologi chiamati ad operare nel Piano Estate Scuola



Peso:91%